Associazione Culturale
"Civita dell'Abbadia"
Cultura - Ambiente - Territorio

Via G. Marconi, 43 65010 Civitella Casanova (PE)
info@civitadellabbadia.it - www.civitadellabbadia.it
C.F./P.I.V.A. 01916080680

Studio incidenza ambientale progetto "Terra Autentica. Viaggio alla scoperta dell'entroterra pescarese"

Giugno 2021

Dott. Marco Palumbo

Premessa e inquadramento normativo

Su incarico dell'Associazione Culturale "*Civita dell'Abbadia*" con sede in Civitella Casanova (PE), si redige il seguente Studio d'Incidenza Ambientale relativo al progetto di **"Valorizzazione culturale e turistica TERRA AUTENTICA - Viaggio alla scoperta dell'entroterra pescarese"** che prevede l'attuazione di diversi singoli interventi nei comuni di Brittoli, Castiglione a Casauria, Corvara, Farindola, Montebello di Bertona. Alcuni di questi interventi, quelli nei comuni di **Brittoli** (PE), **Castiglione a Casauria** (PE), **Farindola** (PE), tutti di piccola entità, ricadano nelle seguenti aree di Natura 2000: ZPS IT7110128 "*Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga*", SIC IT71120202 "*Gran Sasso*", SIC 7130024 "*Monte Picca Monte di Roccatagliata*", per tanto è necessario attivare la procedura della valutazione d'incidenza ambientale - *V.Inc.A.*

La rete Natura 2000 (*N200*) è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della *Direttiva 92/43/CEE "Habitat"* per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete *N2000* è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri dell'Unione Europea secondo quanto stabilito dalla *Direttiva Habitat*, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (*ZSC*), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (*ZPS*) istituite ai sensi della *Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"* concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Le aree che compongono la rete *N2000* non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2).

La *V.Inc.A.* è un procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento o attività che possa avere incidenze significative su un habitat o su una specie elencata negli allegati delle due direttive europee di riferimento sopra citate.

Per ogni singolo Sito d'Interesse Comunitario (*SIC*), Zona Speciale di Conservazione (*ZSC*) e Zona di Protezione Speciale (*ZPS*), tali habitat e specie, denominate d'interesse comunitario, sono elencati nel relativo Formulario Standard e rappresentano gli obiettivi di conservazione del SIC, ZSC o ZPS proposto come tassello della Rete *N2000*.

La procedura della Valutazione d'Incidenza è stata introdotta dall'art. 6, comma 3, della *Direttiva "Habitat"*, con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per le quali essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

In base all'art. 5 del DPR 8/9/1997 n. 357, che disciplina la Valutazione d'Incidenza, "nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico - ambientale dei proposti siti d'importanza comunitaria, dei siti d'importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione".

Si tratta di un principio di carattere generale tendente a evitare che siano approvati strumenti di gestione territoriale o progetti in conflitto con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie d'interesse comunitario.

Si deve precisare che l'integrità di un sito della rete *N2000*, cui fa riferimento la valutazione d'incidenza nel momento che analizza i piani o i progetti che potrebbero incidere su questa integrità, è unicamente riferita agli obiettivi di conservazione del sito stesso, esulando da considerazioni prettamente paesaggistiche o da considerazioni concernenti specie animali e vegetali non ricomprese negli allegati delle Direttive europee.

La metodologia seguita per la stesura del presente documento segue quella individuata dai documenti della Commissione europea "*La gestione dei siti della rete 2000, guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva <<Habitat>> 92/43/CEE*" anno 2019 e "*Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*" novembre 2001, comparati con i contenuti delle "*Linee guida per la relazione della Valutazione d'incidenza*" redatte dalla *Direzione Territorio della Regione Abruzzo, Servizio Aree Protette BBAA e V.I.A.* (allegato C DGR 119/2002).

Infine, oltre al "Manuale d'interpretazione degli habitat *U.E." EUR 28 april 2013* e la versione italiana curata dall'Università di Perugia (http://vnr.unipg.it/habitat), fra gli altri documenti consultati per la redazione della presente studio d'incidenza degli interventi proposti nel suddetto progetto, possiamo citare anche le "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A)" Intesa Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano 28 novembre 2019* che, sebbene non siano ancora recepite formalmente dalla Regione Abruzzo, sono uno strumento importante per la redazione dei vari documenti necessari al procedimento di valutazione.

La normativa in vigore è di seguito elencata:

Normativa comunitaria:

Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Direttiva 2009/147/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Normativa nazionale:

- *DPR n. 357 del'8 settembre 1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.;*
- *DM 17 ottobre 2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZPS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) e s.m.*

Normativa della Regione Abruzzo:

- *DGR 451/2009 Delibera regione Abruzzo di recepimento dei criteri minimi uniformi previsti nel DM 17 ottobre 2007;*
- *Legge Regionale n. 26 del 12/12/2003, Integrazione alla L.R. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 - Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti;*
- L*egge Regionale n. 59 del 22/12/2010, Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010).*
- *L. R. 3/2014 Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo;*
- *DGR 279/2017 Misure generali di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC,* alle quali si possono aggiungere nella consultazione le *Misure sito specifiche per la conservazione di habitat e specie di Interesse Comunitario presenti nei SIC ricadenti nella porzione*

abruzzese del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, approvate con delibera di Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 42/18 del 22 novembre 2018.44

Localizzazione e descrizione tecnica degli interventi da realizzare.

Si analizzano gli interventi programmati ricadenti nelle aree di *N2000* suddivisi per comuni. La descrizioni degli habitat interessati dagli interventi viene realizzata tramite la rimodulazione della Carta della Natura fatta appositamente nell'area del Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga.[1]

Brittoli

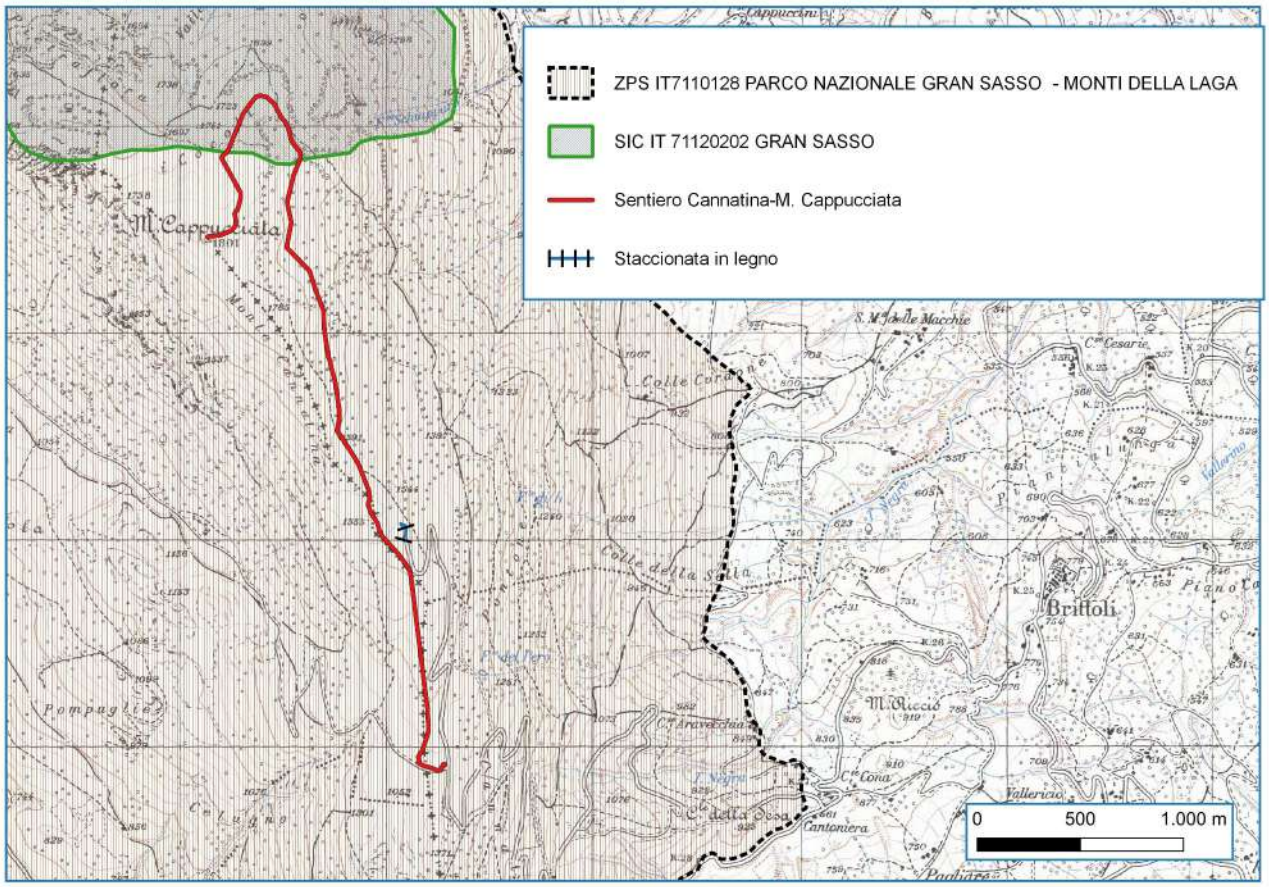

Figura 1

Nel Comune di Brittoli si prevedono due itinerari uno dei quali è a carattere culturale e si sviluppa all'interno del paese con l'apposizione di targhe e tabelloni informativi, mentre il secondo, a carattere escursionistico, è denominato sentiero "*Cannatina – Monte Cappucciata*". Lo studio d'incidenza ambientale analizza questo secondo itinerario che parte dalla località *Valico della*

1Bagnaria R., Atonica C., Bianco PLUM., Celarli D., 2017. "Carta della Natura del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Note illustrative alla Carta degli Habitat alla scala 1:25.000". ISPRA, Serie Rapporti, 274/2017.

Cannatina (1.363 m s.l.m.) posto sulla parte sommitale della cresta montuosa che caratterizza i contrafforti meridionale della catena carbonatica del Gran Sasso avente direzione sud-est. Da questa località il sentiero, già esistente, si orienta in direzione nord per raggiungere il rilievo di Monte Cappucciata (1.801 m s.l.m.), lungo lo spartiacque che divide la provincia dell'Aquila da quella di Pescara in corrispondenza dei comuni di Capestrano, Villa Santa Lucia e Corvara, Brittoli, Carpineto della Nora.

Il percorso che si propone ha uno sviluppo di 4,6 Km e attraversa i seguenti habitat descritti con la nomenclatura europea *CORINE Biotopes* e ricadenti nella ZPS IT7110128 *Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga"* e nel SIC IT71120202 "*Gran Sasso"*:

34.74 "*Praterie montane dell'Appennino centrale e meridionale";*

41.17 "*Faggete dell'Europa meridionale e centrale"*.

Sono previste le seguenti azioni:

- Pulizia del sentiero dalla vegetazione che annualmente potrebbe ostacolare la fruizione del sentiero stesso;
- Installazione di tre pannelli recanti cartografia del sentiero e informazioni naturalistiche;
- Istallazione di due tabelle recanti nome delle località;
- Istallazione di sette tabelle segnavia;
- Istallazione di dieci picchetti;
- Applicazione di 30 bandierine;
- Installazione di trenta metri di staccionata in legno nell'area parcheggio/belvedere come riportato nella stralcio cartografico figura 1, con lo scopo di far fare alle automobili le manovre in sicurezza.

Castiglione a Casauria

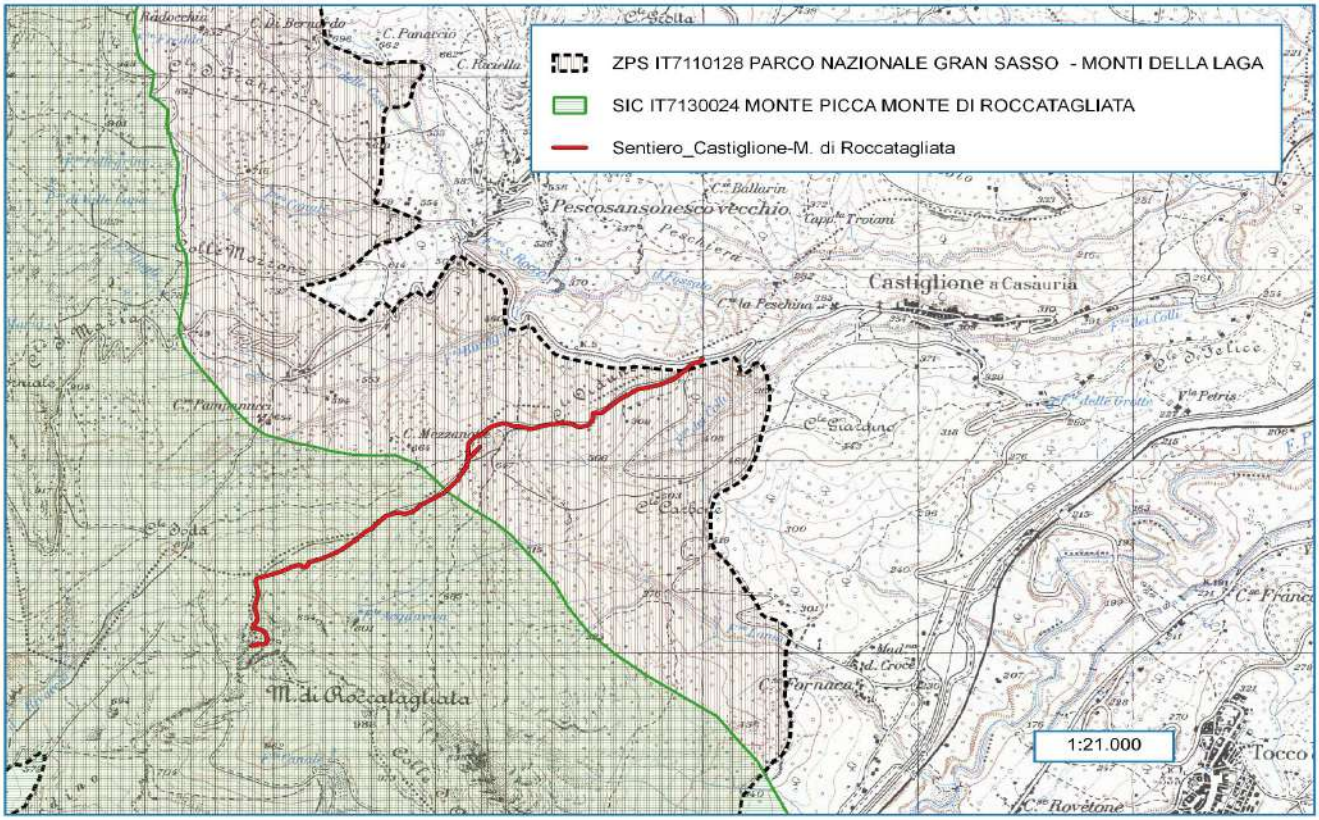

Figura 2

Nel Comune di Castiglione a Casauria si prevedono due itinerari uno dei quali è a carattere culturale e si sviluppa all'interno del paese con l'apposizione di targhe e tabelloni informativi, mentre il secondo, a carattere escursionistico, è denominato sentiero "*Castiglione a Casauria – Botte di Carico - Monte di Roccatagliata*". Lo studio d'incidenza ambientale analizza questo secondo itinerario che parte dalla località *Colle Viduno* (448 m. s.l.m.) e, su sentieri già tracciati con direzione ovest/sud-ovest, lungo il crinale che separa *Fosso Buragna* dal *Fosso dei Colli*, sale verso il rilievo di *Monte di Roccatagliata* (988 m s.l.m.), l'ultimo contrafforte calcareo del Gran Sasso che si affaccia sulle *Gole di Tremonti*. Lungo il percorso si possono visitare i Botti di Carico e ammirare i paesaggi da diversi punti panoramici. Il sentiero ha uno sviluppo di 3,1 Km e attraversa i seguenti habitat descritti con la nomenclatura europea *CORINE Biotopes* e ricadenti nella ZPS IT7110128 *Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga"* e nel SIC 7130024 "*Monte Picca Monte di Roccatagliata"*:

82.3 *"Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi";*

41.732 *“Querceti a querce caducifoglie con Quercus pubescens dell’Italia peninsulare e insulare”;*
31.844 *“Ginestreti collinari e submontani dell’Italia peninsulare e Sicilia”;*
38.1 *“Prati mesofili pascolati e/o postcolturali”;*

34.323 *“Praterie xeriche del piano collinare e sub montano”*.

Sono previste le seguenti azioni:

- Pulizia del sentiero dalla vegetazione che annualmente potrebbe ostacolare la fruizione del sentiero stesso;
- Installazione di n° 3 pannelli escursionistici;
- Installazione di n° 3 tabelle località;
- Installazione di n° 3 tabelle segnavia;
- Installazione di n° 5 picchetti;
- Installazione di n° 1 punti appoggio per escursionisti consistente in una panchina in prossimità di uno dei pannelli escursionistici sopra citati;
- Applicazione di n° 20 bandierine.

Farindola

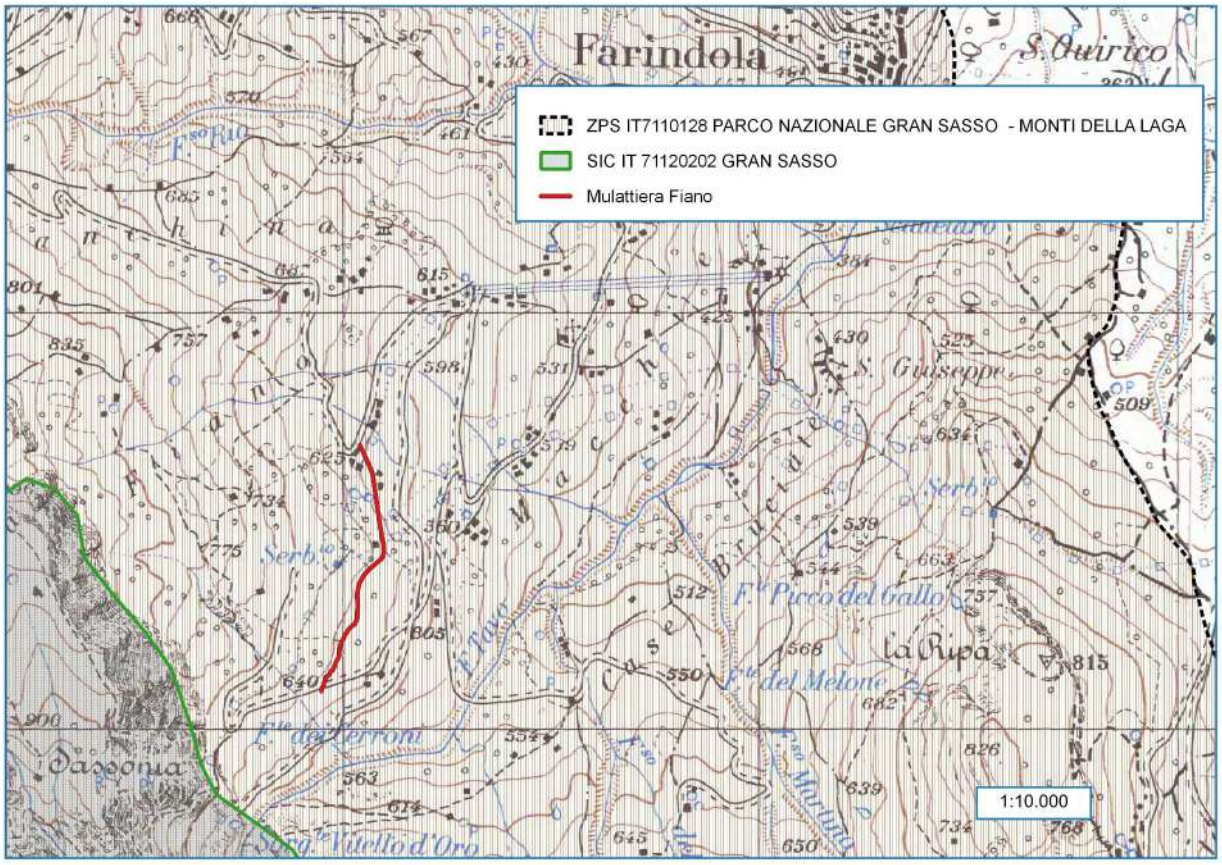

Figura 3

Nel comune di Farindola il progetto "*Terra Autentica. Viaggio alla scoperta dell'entroterra pescarese*" prevede la realizzazione di un intervento denominato "*Recupero di una vecchia mulattiera in c.da Fiano e di un tholos posto lungo il percorso"* consistente nella pulizia di un tratto di sentiero attraverso il taglio della vegetazione che ingombra il percorso, nella manutenzione dei muretti a secco e nella ricostruzione di un tholos con tecniche a secco, senza impiego di malte, secondo modalità tradizionali. La mulattiera sulla quale attuare le iniziative di manutenzione ha uno sviluppo di 700 m**.,** e attraversa i seguenti habitat ricadenti nella ZPS IT7110128 *Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga"*:

82.3 *"Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi";*

41.732 "*Querceti a querce caducifoglie con Quercus pubescens dell'Italia peninsulare e insulare"*.

Caratteristiche delle aree di N2000 interessate dal progetto

Le aree di *N2000* interessate dall'iniziativa sono le seguenti*:*

ZPS IT7110128 *"Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga"*;

SIC IT71120202 *"Gran Sasso";*

SIC 7130024 "*Monte Picca Monte di Roccatagliata"*.

Due dei tre sentieri, già esistenti, che si vogliono attrezzare e curare attraversarono i seguenti habitat di *N2000*:

9210 Faggeti degli Appennini con Taxus* e *Ilex* attraversato dal sentiero che dalla località *Cannatina* arriva a *Monte Cappucciata* in territorio di Brittoli;

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo – Festuco-Brometalia attreversato dal sentiero *Cannatina - Monte Cappucciata* e dal sentiero "*Castiglione a Casauria – Botte di Carico - Monte di Roccatagliata*" in territorio di Castiglione a Casauria.

Nella sottostante tabella n. 1, sono riportati tutti gli animali citati nella tabella 3.2 dei formulari delle tre aree di N2000 interessate dal progetto con evidenziati in giallo le specie che potenzialmente possono frequentare gli ambienti aperti delle montagne mediterranee che includono l'habitat 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali* e che dunque, anche se solo potenzialmente, potrebbero avere una qualche incidenza ambientale dalla realizzazione di quanto proposto.

			IT7110128	IT71120202	IT7130024
B	A229	Alcedo atthis (*martin pescatore*)	X	-	-
B	A412	Alectoris graeca saxatilis *(coturnice)*	X	X	-
B	A255	Anthus campestris *(calandro)*	X	X	X
B	A091	Aquila chrysaetos *(aquila)*	X	X	-
I	1092	Austropotamobius pallipes *(gambero di fiume)*	X	X	-
M	1308	Barbastella barbastellus *(barbastello)*	X	-	-
F	1137	Barbus plebejus *(barbo italico)*	X	-	-
A	5357	Bombina pachipus *(ululone dal ventre giallo)*	X	X	-
B	A215	Bubo bubo *(gufo reale)*	X	X	-
M	1352	Canis lupus *(lupo)*	X	X	X
B	A224	Caprimulgus europaeus *(succiacapre)*	X	-	-
B	A139	Charadrius morinellus *(piviere tortolino)*	X	-	-
F	5304	Cobitis bilineata *(cobite)*	X	-	-
B	A238	Dendrocopos medius *(picchio rosso mezzano)*	X	-	-
R	1279	Elaphe quatuorlineata *(cervone)*	X	X	-
B	A364	Carduelis carduelis *(cardellino)*	-	X	-

B	A379	Emberiza hortulana *(ortolano)*	X	X	-
I	1074	Eriogaster catax *(bombice del prugnolo)*	X	-	-
I	1065	Euphydryas aurinia *(aurina)*	X	X	
B	A101	Falco biarmicus *(lanario)*	X	-	-
B	A103	Falco peregrinus *(falco pelllegrino)*	X	X	X
B	A321	Ficedula albicollis *(balia dal collare)*	X	X	-
B	A338	Lanius collurio *(averla piccola)*	X	X	X
B	A246	Lullula arborea *(tottavilla)*	X	X	-
B	A280	Monticola saxatilis *(codirossone)*	X	X	-
I	1062	Melanargia arge *(galatea italica)*	-	X	-
B	A358	Montifringilla nivalis *(fringuello alpino)*	X	X	-
B	A281	Monticola solitarius *(passero solitario)*	-	X	-
I	1084	Osmoderma eremita *(eremita odoroso)*	X	-	-
B	A357	Petronia petronia *(passera lagia)*	X	X	-
B	A267	Prunella collaris *(sordone)*	X	X	-
B	A345	Pyrrhocorax graculus *(gracchio alpino)*	X	X	-
B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax *(gracchio corallino)*	X	X	X
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum *(rinofolo maggiore)*	X	-	-
M	1374	Rupicapra pyrenaica ornata *(camoscio app.)*	X	X	-
F	1136	Rutilus rubilio *(rovella)*	X	X	-
A	5367	Salamandrina perspicillata (salam. dagli occhiali)	X	-	-
F	5331	Telestes muticellus *(vairone)*	X	-	-
B	A275	Saxicola rubetra *(stiaccino)*	-	X	-
B	A333	Tichodroma muraria *(picchio muraiolo)*	X	X	-
A	1167	Triturus carnifex *(tritone crestato)*	X	X	-
M	1354	Ursus arctos *(orso)*	X	X	-
R	1298	Vipera ursinii (vipera dell' Orsini)	X	X	-

Tab. 1

Dalla verifica fatta consultando l'Atlante degli uccelli nidificanti nel Parco Nazionale Gran Sasso Monti delle Laga il *lanario*, il *codirossone*, l'*ortolan*o e il *succiacapre* non sono stati riscontrati nelle vicinanze dell'area di intervento sebbene le caratteristiche di habitat tipici di questi uccelli siano presenti. Per maggiore sicurezza queste specie sono state considerate come possibili soggetti di incidenza ambientale. Per quanto riguarda l'Habitat *9210* Faggeti degli Appennini con Taxus* e *Ilex* la ricerca di dati che testimoniassero la presenza di uccelli di interesse comunitario non ha portato risultati

Analisi e individuazione delle incidenze sui siti di N2000

Il progetto proposto può generare incidenze in due diverse fasi, la prima delle quali consiste nella realizzazione degli interventi sui tre percorsi analizzati, mentre la seconda è relativa alla fase di "attività" dei sentieri stessi.

Nella prima fase l'incidenza può derivare dal disturbo sonoro della fauna derivante dalla presenza del personale preposto ai lavori, dal suo numero e dai mezzi utilizzati per gestire la vegetazione che ingombra il passaggio degli escursionisti, per fare la manutenzione ai muretti a secco e al tholos, per realizzare la staccionata, mentre l'incidenza della fase di attività dei sentieri deriva dal probabile aumento degli escursionisti sui sentieri e, dunque, è sempre un disturbo sonoro e dal possibile abbandono di rifiuti lungo il sentiero.

Valutazione del livello di significatività delle incidenze

Il lavori da svolgere sono inseriti in contesti antropizzati, su sentieri già esistenti e già percorsi dagli escursionisti. Tali lavori consistono soprattutto nella manutenzione ordinaria e nello sviluppo della segnaletica per garantire una maggiore sicurezza dei loro fruitori e saranno svolti senza l'ausilio di mezzi per il movimento della terra ma con utensili per lo più manuali tranne che per il decespugliamento che verrà effettuato su brevi tratti con un decespugliatore con motore a scoppio.

La manutenzione dei muretti a secco e del tholos lungo la mulattiera di *Fiano* e la realizzazione della staccionata in località *Cannatina* saranno fatte a mano. Si prevede l'utilizzo di non più di tre operatori per un periodo non superiore a 30 giorni per la totalità delle operazione da concludere non oltre il mese di settembre del corrente anno, dunque al di fuori del periodo riproduttivo della fauna riportata in tabella n. 1. Si terrà in debita considerazione la raccolta di eventuali rifiuti prodotti.

Svolte con queste modalità si stima l'incidenza ambientale dei lavori minima se non nulla, così come si stima nulla l'incidenza ambientale derivante dall'incremento della frequentazione dei sentieri da parte degli escursionisti anche per il divieto di abbandonare il sentieri durante l'escursione.

Conclusione dello Studio di Incidenza

Gli interventi interessano sentieri e aree con attività antropica preesistente, sono di piccola entità e saranno realizzati per lo più a mano e con strumenti manuali, senza l'ausilio di mezzi di movimento terra. Il periodo di lavorazione non si sovrappone con il periodo di riproduzione della fauna di interesse comunitario riportata nei formulari delle tre aree di Natura 2000 interessate dagli interventi.

Gli interventi proposti sono in sintonia con quanto previsto negli Interventi Attivi IA13 e Programmi Didattici PD02 e PD06 delle Misure sito specifiche per la conservazione di habitat e specie di Interesse Comunitario presenti nei SIC ricadenti nella porzione abruzzese del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Pertanto è possibile concludere in maniera oggettiva che gli interventi previsti nel progetto "*Terra Autentica*" presentato dall'Associazione Culturale "*Civita dell'Abbadia"* non determineranno incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità dei siti di Natura 2000 ZPS IT7110128 "*Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga"*, SIC IT71120202 "*Gran Sasso"*, SIC 7130024 "*Monte Picca Monte di Roccatagliata"* tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Dott. For: Marco Palumbo

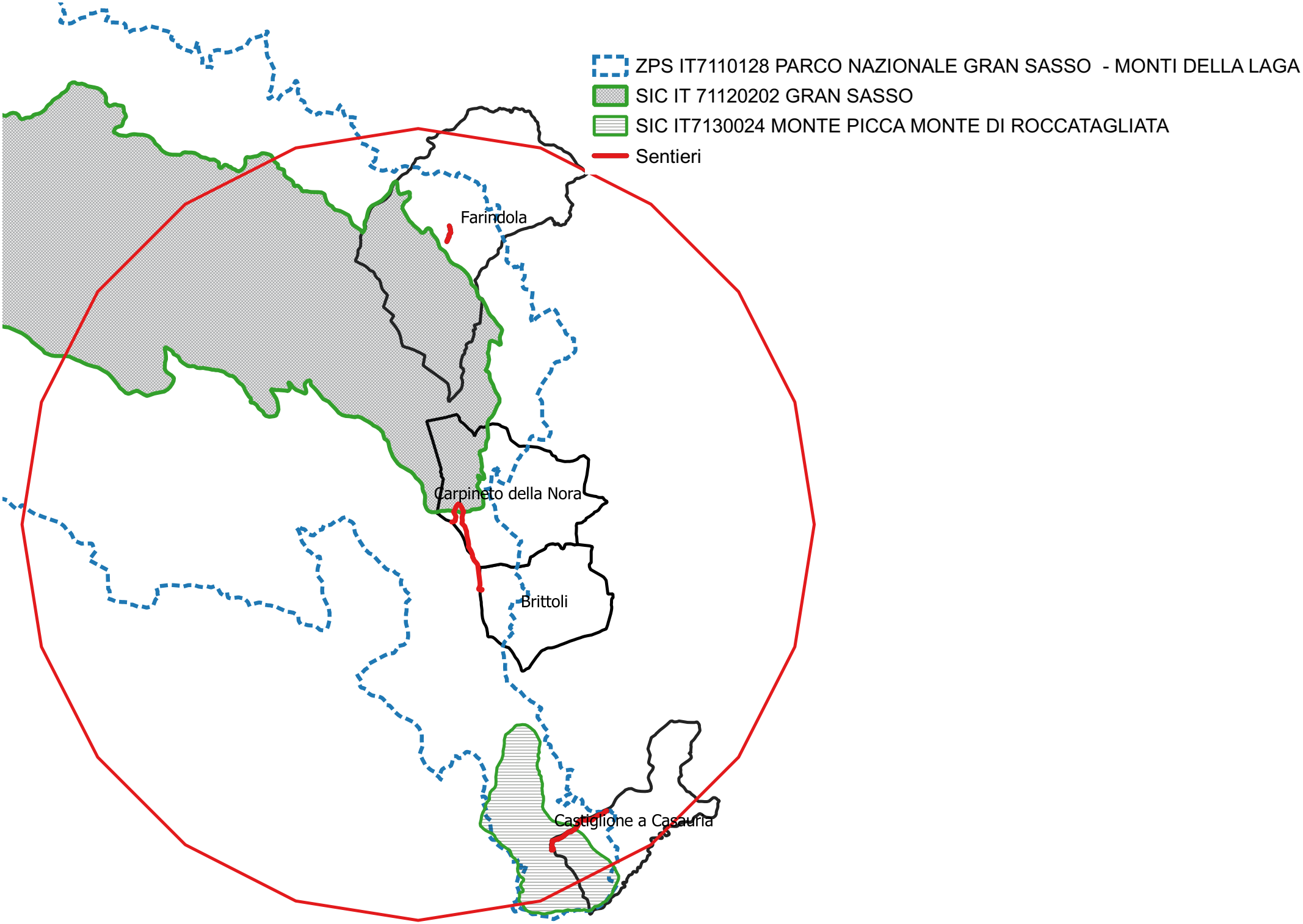
ZPS IT7110128 PARCO NAZIONALE GRAN SASSO - MONTI DELLA LAGA
SIC IT 71120202 GRAN SASSO
SIC IT7130024 MONTE PICCA MONTE DI ROCCATAGLIATA
Sentieri
Farindola
Carpineto della Nora
Brittoli
Castiglione a Casauria

Foto sentiero “Cannatina – Monte Cappucciata”

Foto n. 1 Inzio sentiero

Foto n. 2 A metà percorso circa

Foto n. 3 Attraversamento faggeta sommitale

Foto n. 4 Arrivo sentiero

Foto sentiero “Castiglione a Casauria – Botte di Carico - Monte di Roccatagliata”

Foto n. 1 Inzio sentiero

Foto n. 2 A metà percorso circa

Foto n. 3 Botti di carico

Foto n. 4 Arrivo sentiero